UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA02 - Allegato n. 1 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali - TESAF per il settore concorsuale 12/E3 – DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI MERCATI FINANZIARI E AGROALIMENTARI E DELLA NAVIGAZIONE (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/03 - DIRITTO AGRARIO) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1230 del 4 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n. 34 del 30 aprile 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato LAURA SALVI
motivato giudizio analitico su:

curriculum

La candidata si è laureata in Giurisprudenza nell'Università di Ferrara nell'anno 2008, con il voto di 110/110. Nel 2012 ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto dell'Unione europea presso l'Università di Ferrara, con un progetto di ricerca sui meccanismi istituzionali europei implicati nelle decisioni di regolazione del rischio nel settore alimentare.
Ha ottenuto vari assegni di ricerca, dapprima nell'Università di Bologna e poi, ripetutamente, nell'Università di Padova. È stata visiting researcher nell'Università di Maastricht nell'anno 2014. Ha collaborato alle attività didattiche delle cattedre di diritto agrario nelle Università di Bologna, di Ferrara e di Padova. Ha partecipato a progetti di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN), ha svolto svariati incarichi di docenza in Università italiane. È stata relatrice in numerosi convegni di rilievo nazionale, e in qualche caso anche internazionale. Di alcuni convegni è stata co-organizzatrice. È accademica corrispondente dell'Accademia dei Georgofili e socia di associazioni scientifiche nel settore del diritto agroalimentare. Ha prodotto un numero rilevante di pubblicazioni scientifiche tra cui una monografia (di cui è unica autrice) e un importante contributo ad altro volume (di cui è coautrice), anche in riviste internazionali, numerose delle quali in fascia A. Dal 2018 è in possesso di abilitazione scientifica nazionale di II fascia nel settore concorsuale 12E3.

titoli

La candidata ha presentato titoli incentrati sul dottorato di ricerca, sull'attività didattica svolta in ambito universitario, sulle proprie attività di ricerca, nonché sulla propria partecipazione, con ruolo di relatrice (e in qualche caso di co-organizzatrice) a convegni di livello nazionale e internazionale, e ad iniziative seminariali. Ha altresì presentato titoli, anch'essi rilevanti ai fini della presente procedura, inerenti la propria abilitazione scientifica nazionale di II fascia e le proprie esperienze di ricerca all'estero.
I titoli presentati sono tutti pienamente coerenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando e dunque risultano valutabili secondo i criteri stabiliti dalla Commissione.

produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata non ha prodotto ai fini della presente procedura alcuna tesi di dottorato.
Complessivamente, la candidata presenta dodici pubblicazioni, costituite da una monografia, da contributi (paragrafi singoli) ad un altro volume di cui è co-autrice, sette articoli su rivista, e tre contributi in volumi collettanei.
La monografia è compresa in una collana di sicura rilevanza scientifica. L'altro volume, cui la candidata ha collaborato con contributi singolarmente individuati che ne costituiscono rilevante percentuale, è di adeguata collocazione editoriale e costituisce uno dei testi di riferimento per lo studio del diritto alimentare in Italia.
Dei sette articoli in rivista, cinque risultano editi in pubblicazioni di classe A, e comunque tutti in riviste di larga diffusione e riconosciuta rilevanza scientifica (in un caso trattasi di rivista internazionale). Tre di essi sono redatti in lingua inglese.
Le pubblicazioni presentate coprono con continuità l'arco temporale in cui si è svolta l'attività di ricerca della candidata.
Tutte le pubblicazioni presentate appaiono congruenti con il settore scientifico-disciplinare.
Esse si connotano per apprezzabile rigore metodologico e sicura originalità, evidenziando anche significativa varietà di interessi di studio nel quadro della riflessione dottrinale del diritto agrario. Di particolare rilievo appare l'apertura ai profili di diritto europeo, agli aspetti istituzionali, alle tematiche della regolazione del rischio e del diritto agro-alimentare, e alle implicazioni ambientali, con approccio personale e critico e ottima conoscenza della dottrina, anche internazionale, relativa a tali tematiche, nonché a quelle ad esse collegate.

Candidato FRANCESCA SPAGNUOLO
motivato giudizio analitico su:

curriculum

La candidata si è laureata in Scienze Politiche, con indirizzo politico-internazionale, nell'Università di Pisa nell'anno 1999, con il voto di 110/110 e lode. Nel 2005 ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto dei servizi pubblici nazionali e locali presso l'Università di Pisa, discutendo una tesi sul tema della liberalizzazione e regolazione dei servizi pubblici nella World Trade Organization, tra libertà di commercio e diritti umani.
Ha compiuto esperienze di studio e ricerca sia presso università straniere (Berna, Berlino), sia presso sedi italiane di istituzioni europee (Commissione europea, Joint Resarch Center di Ispra).
In particolare, dal 2005 al 2011 si è occupata di "appalti pubblici verdi", regolamentazione dei servizi pubblici, mercato e sviluppo sostenibile, e problematiche ambientali. Dal 2013 al 2019 è stata pressoché continuamente assegnista di ricerca alla Scuola Superiore S. Anna di Pisa, e ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali in tema di impiego delle risorse idriche in agricoltura e nel settore alimentare. Fa parte di gruppi internazionali di studio su tematiche inerenti il climate change, e ha partecipato a gruppi di ricerca di rilievo nazionale e internazionale.
Dal 2005 al 2011 ha svolto incarichi di insegnamento in materia di diritto dell'economia e di diritto amministrativo. Successivamente, ha tenuto lezioni (incarichi singolarmente limitati, per lo più, a due ore ciascuno) su temi ambientali, di accesso all'acqua, di risorse idriche, di cambiamento climatico e di disciplina giuridica dell'acqua, in atenei italiani (Pisa, Firenze, Scuola S. Anna) e stranieri (Utrecht). Ha collaborato all'organizzazione di alcuni convegni in Italia ed è stata relatrice in alcuni convegni in Italia.

titoli

La candidata non risulta avere presentato né autocertificato titoli ai fini della procedura nell'apposita sezione della piattaforma "Pica" denominata "Titoli idonei alla partecipazione al bando". Dal curriculum si evincono tuttavia la laurea in Scienze politiche, il dottorato di ricerca, attività di studio e ricerca, attività didattiche, svolte in ambito universitario (anche presso Università straniere), nonché la partecipazione ad alcuni convegni e iniziative seminariali solo parzialmente coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando, vertendo essi, in parte significativa, su tematiche meglio inquadrabili nell'ambito del diritto amministrativo e del diritto pubblico dell'economia. Il curriculum della candidata elenca anche altre numerose esperienze di ricerca e di docenza su temi di diritto ambientale e diritto delle risorse idriche, aventi certamente qualche maggiore attinenza al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, e tuttavia comunque marginali rispetto ad esso, specialmente se considerate alla luce della quasi totale assenza di titoli riferibili ai temi centrali della riflessione dottrinale del diritto agrario.

produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata non presenta alcuna tesi di dottorato.

La candidata complessivamente presenta dodici pubblicazioni, di cui otto articoli su rivista e quattro contributi in volume. Nessuna monografia.

Degli otto articoli, sette risultano editi in riviste di classe A, e comunque tutti in riviste di larga diffusione e riconosciuta rilevanza scientifica. Uno di essi è in lingua inglese.

Le pubblicazioni presentate sono sufficientemente congruenti rispetto al settore scientifico disciplinare a concorso, approfondendo profili giuridici della tematica dell'acqua sotto i molteplici aspetti della regolazione della sicurezza e della qualità della stessa a fini alimentari, dell'impiego delle risorse idriche in agricoltura, del water grabbing, della relazione fra il bene acqua e i diritti umani, dei risvolti inerenti l'ambiente e la sostenibilità, dell'accesso all'acqua.

Pur presentando un discreto rigore metodologico e un buon livello di originalità, pressoché tutta la produzione scientifica presentata ai fini della presente procedura (salvo una sola pubblicazione, che attiene al diritto comunitario) appare incentrata sul tema dell'acqua: se da un lato ciò si traduce in ampiezza e completezza di riflessione teorica sui problemi giuridici che concernono tale bene, dall'altro la Commissione evidenzia nella produzione scientifica una assoluta ed evidente settorialità di interessi di ricerca della candidata, che non risulta avere presentato ai fini della presente procedura pubblicazioni che dimostrino approfondimento di altre tematiche proprie della riflessione dottrinale agraristica.

La produzione scientifica copre con continuità l'arco temporale dal 2013 al 2018, e presenta una lacuna significativa tra il 2003 e il 2013.

<u>Valutazione preliminare comparativa dei candidati</u>

La candidata Laura Salvi risulta comparativamente più meritevole per le seguenti ragioni.

Essa presenta una monografia articolata ed originale, sia per le tematiche trattate che per le soluzioni interpretative adottate, caratterizzata da ampio corredo dottrinale (anche internazionale) e da sicuro rigore metodologico. Per contro, la candidata Francesca Spagnuolo non ha presentato studi monografici.

Pur avendo entrambe le candidate ampiamente pubblicato su riviste di classe A, su periodici di ampia visibilità scientifica e in volumi di sicura rilevanza scientifica, la candidata Laura Salvi evidenzia una sensibilmente più ampia conoscenza della materia del diritto agrario nel suo complesso, spaziando con padronanza dalla politica agricola comune, ai profili alimentari a quelli ambientali, a differenza della candidata Spagnuolo, la quale, pur con apprezzabile approccio metodologico, ha affrontato tematiche di respiro molto più limitato, non riuscendo a dimostrare altrettanto ampia conoscenza del complesso dei temi oggetto della riflessione agraristica.
Il curriculum vitae e i titoli della candidata Salvi appaiono pressoché interamente incentrati su un'ampia ricerca e didattica in materia agraristica, con multiformi interessi di studio riferibili pienamente al settore, confermati anche dal possesso dell'abilitazione scientifica di II fascia in Diritto dell'economia e dei mercati finanziari, agroalimentari e della navigazione (settore concorsuale 12E3). A fronte di un tale profilo, viceversa, il complessivo profilo della candidata Spagnuolo manifesta assai significativi interessi su tematiche esterne al settore IUS03, peraltro evincibili dal solo curriculum della candidata (in assenza di titoli da lei prodotti o autocertificati agli atti della presente procedura), emergendo un'analisi di aspetti più prettamente agraristici soltanto nei numerosi scritti pressoché monotematici sull'argomento "acqua", benché quest'ultimo possa senz'altro dirsi affrontato in modo ampio e articolato.

Poiché le candidate sono in numero di due, le stesse sono tutte ammesse alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Legnao (PD), 16 gennaio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Giulio Sgarbanti

Prof. Paolo Borghi

Prof. Luca Petrelli